

Acqui Storia: grandi nomi

→ Tra i pretendenti alla vittoria ci sono Ken Follet e Stefano Zecchi

Acqui Terra:

Ken Follet e Stefano Zecchi, sono due dei più autorevoli pretendenti alla vittoria nel Premio Acqui Storia, giunto alla quarantaquattresima edizione. Una manifestazione la cui serata di gala si svolgerà il prossimo 22 ottobre ma che nei primi giorni di settembre dovrà scegliere i tre nomi dei vincitori. Uno per categoria: storica - scientifica, storica - divulgativa e romanzo storico. Fra gli oltre 180 libri arrivati alla segreteria del Premio ne sono già stati individuati 15 fra i quali, appunto spiccano i nomi di Ken Follet con "La caduta dei Giganti" e Stefano Zecchi con "Quando ci batteva forte il cuore". «Ci sono anche altri nomi importanti - spiega l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati - segno che questa manifestazione sta crescendo ogni anno di più nel panorama nazionale ed internazionale della cultura». La giuria della Sezione scientifica, presieduta da Guido Pescosolido, ha scelto i seguenti finalisti: Luigi Compagna: Theodor Herzl, Il Mazzini d'Israele; Roberto de Mattei: Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta; Gianni Marongiu: La politica fiscale dell'I-



Ken Follet con la statua a lui dedicata in Spagna. Il suo libro è "La caduta dei giganti"

talia liberale dall'Unità alla crisi di fine secolo; Federica Saini Fasanotti: Etiopia 1936-1940. Le operazioni di polizia coloniale nelle fonti dell'Esercito Italiano; Nicolas Werth: Nemici del popolo. Autopsia di un assassinio di massa. Urss, 1937-1938. La Giuria della Sezione divulgativa, presieduta da Giordano Bruno Guerri, ha indicato come volumi finalisti: Alberto Mario Banti: Sublime madre nostra.

La nazione italiana dal Risorgimento al fascismo; Marco Clementi: L'alleato Stalin. L'ombra sovietica sull'Italia di Togliatti e De Gasperi; Gabriele Nissim: La bontà insensata. Il segreto degli uomini giusti; Stenio Solinas: Da Parigi a Gerusalemme. Sulle tracce di Chateau Briand; Andrea Vento: In silenzio gioite e soffrite. Storia dei servizi segreti italiani dal Risorgimento alla Guerra fredda. Infine, la giuria della Sezione romanzo storico, presieduta da Camilla Salvago Raggi, ha scelto come finalisti, oltre a Follet e Zecchi: Alessandro Barbero: Gli occhi di Venezia; Luigi De Pascalis: La pazzia di Dio. Il romanzo di una generazione; Ruggero Marino: L'uomo che superò i confini del mondo. Vita e viaggi di Cristoforo Colombo. L'eroe che dovrebbe essere santo. Un appuntamento, l'Acqui Storia, che con Acqui Ambiente e Acqui in palcoscenico, rappresenta i fiori all'occhiello delle manifestazioni acquesi. E a proposito di successi, nei giorni scorsi è calato il sipario proprio su Acqui in Palcoscenico che con

l'incasso di quasi 20 mila euro, e 1.800 spettatori paganti, ha regalato parecchie soddisfazioni agli organizzatori. «In effetti è così - dice ancora l'assessore Carlo Sburlati - nonostante il maltempo ci abbia messo lo zampino in più di una serata, abbiamo sempre registrato il tutto esaurito». Merito dell'alta qualità dei balletti, anche di respiro internazionale, così come degli interpreti. «Indubbiamente si tratta di manifestazioni che vanno tutelate e che devono godere del sostegno economico non solo delle istituzioni pubbliche ma anche di tutti coloro a cui sta a cuore la cultura». Acqui in palcoscenico, ad esempio, si è svolta grazie al contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e della Compagnia di San Paolo, che ha selezionato l'iniziativa nell'ambito dell'edizione 2011 del Fondo "Arti Sceniche in Compagnia". L'iniziativa si è avvalsa, inoltre, del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.